



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE e FAMIGLIA

Servizio formazione

formazione@regione.fvg.it  
lavoro@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 5298  
fax + 39 040 377 5092  
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

## Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

### Il Direttore del Servizio formazione

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**Visto** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di leFP ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";

**Atteso** che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di leFP, ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:

- a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
- b) un'offerta formativa, riferita a figure e profili professionali, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale ed al conseguimento di un diploma professionale, favorendo altresì adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;

**Considerato** inoltre che il medesimo decreto stabilisce che ai fini del soddisfacimento della domanda di frequenza va ricompresa anche l'offerta formativa realizzata attraverso i percorsi in apprendistato, le cui modalità di organizzazione sono attualmente definite:

- dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- dal decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- dal documento “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi” approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 598;

**Considerato** che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell’offerta di leFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti;

**Considerato** che i percorsi di leFP in Friuli Venezia Giulia sono attualmente gestiti dall’Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020, di seguito Effe.Pi, individuata con decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017;

**Tenuto conto** che l’incarico assegnato a Effe.Pi si conclude con il completamento dei percorsi formativi avviati nell’anno formativo 2020/2021;

**Ravvisata** pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione Temporanea, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni da avviarsi a partire dall’anno formativo 2021/22 secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;

**Considerato** che attraverso l’individuazione di un unico soggetto attuatore si intende:

- a) dare stabilità, certezza e visibilità all’offerta formativa di leFP di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;
- b) favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
- c) attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
- d) consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di leFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all’interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall’ordinamento regionale, dall’altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;
- e) favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l’adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
- f) attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative;
- g) favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l’implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;
- h) favorire la realizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze attraverso l’aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni in linea con le previsioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e di azioni specifiche di formazione degli operatori coinvolti nel processo certificativo.

**Considerato** inoltre che attraverso l’emanazione del citato Avviso si intende anche promuovere:

- a) l’aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e degli standard di cui alle “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali”, di seguito Linee guida leFP, nelle versioni nel tempo vigente;
- b) azioni specifiche di formazione rivolte sia ai docenti ed ai formatori, sia agli operatori coinvolti nel processo di certificazione delle competenze;
- c) l’attività di coordinamento amministrativo relativo alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

**Precisato** che:

- le attività previste dall’articolo 1, comma 1, lettera a) riferite ai percorsi di leFP dell’Avviso sono finanziate nei limiti previsti dalle risorse disponibili negli anni formativi oggetto di intervento. Si fa pertanto riserva di rideterminare l’entità dell’attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari disponibili nel periodo interessato;
- le attività dall’articolo 1, comma 1, lettera a), riferite agli altri percorsi formativi previsti dal documento Linee guida leFP, e lettere b), c), d) ed e) dell’Avviso sono promosse e finanziate nell’ambito del POR FSE e vengono evidenziate nei documenti annuali di programmazione;

**Precisato** che la programmazione di un’offerta sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato, al fine di garantire il soddisfacimento dell’eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di leFP, e di valorizzare le possibilità offerte dalla normativa vigente relativamente al ruolo complementare, sono oggetto di uno specifico provvedimento;

**Considerato** che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività previste è di competenza esclusiva della Regione e che l’organizzazione e la gestione delle medesime attività dovrà rispettare le direttive che verranno emanate in materia dalla stessa Regione e che saranno finalizzate all’estensione di modalità operative omogenee su tutto il territorio regionale;

**Visto** il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale prevede che l’ufficio regionale competente individua, per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, attraverso una procedura di evidenza pubblica i soggetti attuatori;

**Visto** il parere di conformità espresso dall’Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 141054 dell’11 settembre 2020, ai sensi del paragrafo 5.2.2 del documento “Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA” approvato con decreto n.

11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;

**Richiamato** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

### **Decreta**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

(Igor De Bastiani)  
Firmato digitalmente

FF